



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **143**

in data **21/07/2022**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventidue** addì **21 - ventuno** - del mese **luglio** alle ore **09:30** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

APPROVAZIONE DI PROTOCOLLO DI INTESA PER UN PROGETTO DI INTERESSE SPECIFICO AI SENSI DELL'ART. 23 BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165. CON "FONDAZIONE PER LO SPORT" DI REGGIO EMILIA

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
PRATISSOLI Alex	Vicesindaco	NO
BONVICINI Carlotta	Assessore	NO
CURIONI Raffaella	Assessore	SI
DE FRANCO Lanfranco	Assessore	SI
MARCHI Daniele	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	SI
SIDOLI Mariafrancesca	Assessore	SI
TRIA Nicola	Assessore	NO

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Vice Segretario Generale: **BENEDETTI Lorenza**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di C.C. n. 13602/181 del 13.07.2007, legalmente esecutiva, è stata approvata l'istituzione della Fondazione per lo Sport del Comune di Reggio Emilia, stabilendosi la partecipazione del Comune di Reggio Emilia in qualità di Fondatore originario. Con deliberazione di G.C. n. 21739/278 del 23.10.2007 è stato approvato il relativo Statuto e in conseguenza di ciò, con atto del notaio dott. Luigi Zanichelli del 29 ottobre 2007, (Repertorio n. 100.926 - Raccolta n. 23.263) si è proceduto alla costituzione formale della predetta Fondazione.
- L'assetto statutario è stato oggetto di una revisione strutturale (atto registrato al n. 2024 serie IT repertorio n. 124.731 raccolta 40.588), che è stata anche l'occasione per avviare un importate piano programma di rinnovamento e riassetto del sistema Sport in condivisione/collaborazione tra AC e Fondazione;
- il rinnovamento ha portato, peraltro, ad una modifica e revisione degli indirizzi (DELIBERAZIONE DEL CC N.229 del 22/11/2021) alla Fondazione stessa, in linea con il percorso di definizione DEL PIANO STRATEGICO DELLO SPORT da parte del competente assessorato;
- il PIANO STRATEGICO (in fase di definizione) e soprattutto le "LINEE di MANDATO" vedono la pratica sportiva come leva per costruire coesione, senso di comunità, nel favorire l'inclusione, il rispetto delle regole, il senso di una comunità educante, solidale, che cura i luoghi dello sport come cura della comunità e la pratica sportiva come elemento distintivo della comunità. Poiché lo Sport consente di ricostruire reti, relazioni coesione sociale, è il luogo ideale per creare contesti larghi e spontanei diretti a prevenire e contrastare il disagio sociale, il bisogno di relazione e la costruzione di legami di comunità. In definitiva lo Sport crea o potenzia reti di prossimità, creando comunità accoglienti e responsabili, dove ciascun soggetto è portatore di bisogni ma anche di risorse.
- La centralità della pratica sportiva amatoriale/dilettantistica ha un ruolo determinante nelle politiche educative e di coesione dell'AC e per questo la FONDAZIONE assume un ruolo centrale all'interno della comunità sportiva,

includente e partecipata con focus strategico sulla cura e valorizzazione degli spazi;

- L'Amministrazione Comunale e i vertici della FONDAZIONE, in dialogo con la comunità sportiva, hanno ritenuto utile a tal fine, rivedere l'assetto anche gestionale delle FONDAZIONE per rendere la sua struttura più flessibile, più moderna ma anche e soprattutto orientata, all'ascolto del territorio, alla valorizzazione delle risorse del territorio ed alla cura degli spazi e dei luoghi dello sport.
- Oltre ai temi dell'inclusione e della cura degli spazi e dei luoghi lo Statuto ha razionalizzato l'organizzazione interna della Fondazione, riordinando e semplificando i ruoli gestionali tra i quali le funzione del DIRETTORE della Fondazione stessa;

Considerato che:

- La Fondazione ha conseguentemente attivato le procedure di individuazione di un soggetto a cui conferire l'incarico temporaneo di Direzione della struttura organizzativa come previsto dal richiamato Statuto;
- la nomina del Direttore è stata preceduta da una procedura ad evidenza pubblica conclusa con l'individuazione dal parte del Presidente di un/una candidat*;
- il bando, pubblicato in data 1 marzo 2022, ha selezionato comparativamente LA/IL DIPENDENTE S.S., meglio generalizzata in atti, assunt* a tempo Indeterminato presso l'AC con profilo di FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO Cat. Giuridica D3G/.
- Con nota a firma del Presidente della Fondazione, la Fondazione ha richiesto l'assegnazione temporanea della dipendente meglio identificata in atti;

Richiamato l' Art. 23-bis (Disposizioni in materia di mobilità' tra pubblico e privato). Comma 1 dove si prevede che *"1. In deroga all'articolo 60 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, ((i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, ivi compresi gli appartenenti alle carriere diplomatica e prefettizia,)) sono collocati, salvo motivato diniego dell'amministrazione di*

appartenenza in ordine alle proprie preminenti esigenze organizzative, in aspettativa senza assegni per lo svolgimento di attività presso soggetti e organismi, pubblici o privati, anche operanti in sede internazionale, i quali provvedono al relativo trattamento previdenziale. Il periodo di aspettativa comporta il mantenimento della qualifica posseduta.”

Considerato ulteriormente che:

- a mente del comma 4 del predetto art. 23 bis il periodo di collocamento in aspettativa di cui al comma 1 *non puo' superare i cinque anni ((, e' rinnovabile per una sola volta)) e non e' computabile ai fini del trattamento di quiescenza e previdenza;*
- si ritiene inoltre sussistere un interesse prevalente ed assorbente dell'AC alla predetta individuazione, In particolare e riferibilmente alla programmazione operativa ed ai risultati attesi in ordine ai piani e programmi della AC sullo sport contenuti nelle linee di mandato, anche e soprattutto in ordine a quanto indicato dal successivo comma 7 del menzionato art.23 bis.

Visto la comunicazione del Presidente della Fondazione per lo Sport MAURO ROZZI allegata alla presente proposta di deliberazione, con la quale si propone alla AC la stipula di una convenzione ai fini dell'utilizzo temporaneo del/della predett* dipendente per la realizzazione di un progetto di qualificazione e miglioramento organizzativo e di avvio dei nuovi piani e programmi legati al PIANO STRATEGICO DELLO SPORT in corso di definizione, e soprattutto, ai nuovi indirizzi formulati dal Consiglio Comunale;

Considerato,inoltre, che:

- l'AC ha, per le ragioni esplicitate in premessa , un interesse diretto ed attuale al miglioramento organizzativo ed al rapido riorientamento dell'assetto della FONDAZIONE rispetto ai nuovi e rinnovati indirizzi di semplificazione del modello gestionale, di sviluppo di progetti volti alla coesione ed all'inclusione dei cittadini tutti, ma soprattutto dei più fragili, di promozione di stili di vita sani e di cura e valorizzazione degli spazi;
- dell'esigenza evidenziata dal medesimo Presidente, di procedere rapidamente alla attuazione e programmazione operativa del piano delineato sopra,

- che, peraltro, il D. Leg.vo 165 del 30/03/2001, all'art.23 bis, comma 7, prevede anche che : *“Sulla base di appositi protocolli di intesa tra le parti, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, possono disporre, per singoli progetti di interesse specifico dell'amministrazione e con il consenso dell'interessato, l'assegnazione temporanea di personale presso altre pubbliche amministrazioni o imprese private. I protocolli disciplinano le funzioni, le modalità di inserimento, l'onere per la corresponsione del trattamento economico da porre a carico delle imprese destinatarie. Nel caso di assegnazione temporanea presso imprese private i predetti protocolli possono prevedere l'eventuale attribuzione di un compenso aggiuntivo, con oneri a carico delle imprese medesime”*.
- in ogni caso, è necessario tenere presente l'intento del legislatore illustrato nella relazione al progetto normativo trasfuso nella legge n. 145 del 2002, con cui il ... citato 23-bis è stato introdotto nel decreto legislativo n. 165 del 2001 e cioè che – in origine – l'aspettativa in questione era diretta a *“favorire una maggiore mobilità dei dirigenti tra settore pubblico e privato, anche al fine di realizzare un proficuo e reciproco scambio di esperienze”*, per *“realizzare una maggiore osmosi tra management pubblico e management privato”*, contribuendo *“alla promozione della crescita professionale della dirigenza pubblica.....nonché di realizzare un meccanismo di pantouflage trasparente per assicurare un continuo scambio di esperienze, di best practices e di culture organizzative (FP 3.2.2021);*
- in un'ottica prettamente organizzativa – tale osmosi trova realizzazione solo ove riferita a situazioni e a contesti contigui ma non identici, idonei per questo a generare attraverso l'influenza reciproca la maturazione di esperienze professionali diverse, non altrimenti conseguibili nell'organizzazione di provenienza.
- La/il dipendente coinvolt* ha manifestato, offrendo la propria candidatura, il proprio assenso/interesse alla assegnazione, ed al conseguente collocamento in aspettativa senza assegni;

Vista, l'opportunità di consolidare la relazione costruttiva tra FONDAZIONE PER LO SPORT e AC , individuando il Coordinatore nel/nella dipendente S.S., al fine di attuare l'ambizioso programma di rinnovamento dove i progetti richiamati sotto e meglio descritti nel protocollo allegato costituiscono le *milestones* fondamentali:

- Progetto Protocollo d'Intesa chiusura agosto 2023
- Progetto Scrivania Digitale chiusura agosto 2024
- Progetto Promozione Sport chiusura agosto 2025

Considerato da ultimo, che:

1. la possibilità per il/la medesimo* dipendente, assumendo le funzioni di Direttore, intraprenda un percorso di sviluppo manageriale sia utile e costruttivo anche per l'AC, essendo le funzioni svolte dalla Fondazione coerenti con diversi ambiti di intervento dell'Ente e conseguentemente facilmente impiegabili in diversi servizi comunali al termine del periodo di aspettativa;
2. il protocollo risponde sia ad importanti valutazioni di esigenze organizzative (della stessa AC) e (anche) in funzione del perseguimento di obiettivi di crescita professionale del dipendente interessato (parere FP 3 febbraio 2021) come nello spirito della norma citata;

Visto lo schema di protocollo di intesa per la realizzazione del progetto di interesse specifico dell'Amministrazione Comunale (competente per la definizione degli orientamenti di politica sportiva, di indirizzo e verifica e garanzia dell'uso degli impianti sportivi per tutti i cittadini), redatto ai sensi dell'art. 23 bis, del D. Leg.vo 30/03/2001 n. 165 e allegato alla presente;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso in riferimento alla presente proposta di Deliberazione dalla Dirigente Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo del Personale e dell'Organizzazione ai sensi dell'art. 49 del Dlgs. 267/2000 (Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali);

Visto il vigente Regolamento sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi ;

Vista la disciplina per il funzionamento della Giunta Comunale approvata con Delibera ID n. 161 del 14/04/2022;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

- di approvare lo schema di protocollo d'intesa – allegato alla presente - avvalendosi della disciplina dettata dall'art. 23 bis del D. Leg.vo 165/01 citato in narrativa;
- di collocare in aspettativa non retribuita finalizzata alla assegnazione temporanea a decorrere dal 01/08/2022 al 30/07/2025, eventualmente prorogabile di ulteriori anni 2 a richiesta della medesima dipendente e previa intesa tra i due soggetti firmatari, raccolto il dichiarato consenso dell'interessat* ai sensi dell'art. 23 bis, del D. Lgs.165/01, meglio identificata in atti.
- di dare atto che per l'intero periodo di aspettativa non retribuita i costi (retribuzione, oneri previdenziali ed assistenziali, oneri riflessi) e gli eventuali compensi aggiuntivi che Fondazione ritenesse di erogare, sono interamente a carico della Fondazione per lo sport;
- di delegare alla firma del protocollo d'intesa, allegato al presente atto, ai sensi dell'art. 23 bis, del D. Lgs. n.165/2001, il Direttore Generale;
- di dare atto che dal presente provvedimento deriverà una minore spesa per il Comune di Reggio Emilia, alla cui quantificazione ed alla adozione degli atti necessari si delega il Dirigente competente.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrono particolari motivi di urgenza;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

VECCHI Luca

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

BENEDETTI Dr.ssa Lorenza